



(1)

Orienta. Boom di richieste di giovani infermieri italiani in Inghilterra

mercoledì 12 luglio 2017

Ricerca per 200 posti a Londra. Verranno tutti inquadrati con contratto a tempo indeterminato. Si cercano anche operatori socio sanitari



Alla Fiera di Genova è andato in scena l'ennesimo paradosso: si sono presentati in 12mila per 200 posti da infermiere per il 2018, mentre Orienta - Agenzia per il lavoro - ha aperto la ricerca per **200 posti da infermerie a Londra**, ma ha difficoltà a coprire la richiesta. Verranno tutti inquadrati con contratto a tempo indeterminato. Si preferisce tentare un'impresa difficilissima come quella offerta dalle strutture sanitarie di Genova e Liguria di questi giorni piuttosto che andare dove il lavoro c'è? La domanda è rivolta agli 11mila e 800 ragazzi che non otterranno il posto da infermiere in Liguria.

Crescono, infatti, le opportunità di posti di lavoro per i giovani infermieri italiani in strutture sanitarie all'estero, soprattutto in Gran Bretagna. Da più di due anni, infatti, la Divisione Sanità di Orienta ricerca e seleziona infermieri in Italia da mandare Oltre Manica. Sono partiti già oltre 200 giovani italiani e nel 2017 le ricerche attive sono di altri 200. La vera difficoltà non è nel trovare lavoro a questi giovani, ma nel coprire le tante

richieste che arrivano. L'obiettivo è rendere più fluido possibile l'incontro tra le crescenti richieste che arrivano soprattutto dall'Inghilterra e le ambizioni dei giovani infermieri italiani ancora disoccupati.

Il paradosso, in questo periodo, è la difficoltà di far fronte alla grande richiesta di infermieri soprattutto per limiti legati alla conoscenza della lingua inglese. A oggi solo il 15% delle richieste che pervengono dalle strutture sanitarie inglesi vanno in porto. E, com'è ovvio, si tratta di tante occasioni perse perché inevitabilmente vengono coperte da giovani provenienti da altri Paesi. Le opportunità, quindi, ci sono e di qualità ma l'unica barriera, se così si può dire, è la conoscenza della lingua inglese.

«La parabola della professione infermieristica in questi anni in Italia ha subito un significativo ridimensionamento dal punto di vista degli sbocchi occupazionali – spiega **Giuseppe Biazio**, amministratore delegato Orienta Spa - Dal 2010 c'è stato un grande cambiamento e siamo passati da paese "importatore" di infermieri, soprattutto dall'Ucraina e dalla Romania, per far fronte alla forte domanda interna di queste professionalità, a paese esportatore» Prima di questo calo della domanda interna, i giovani ad un anno dalla laurea, avevano un'occupabilità garantita al cento per cento. La professione di infermiere era una delle maggiori garanzie di sbocco occupazionale. Oggi la percentuale è scesa al 40 per cento e nel Sud Italia le cose vanno ancora peggio. Nel giro di poco tempo ci siamo ritrovati con una sovrabbondanza di giovani infermieri rispetto alle richieste del mercato, come testimoniano in modo dirompente i fatti dell'ospedale di Alessandria. In questo contesto ci siamo resi conto, però, che in alcuni Paesi europei esiste una situazione opposta, soprattutto nel sistema sanitario pubblico della Gran Bretagna che offre prospettive a tempo indeterminato, e ci siamo organizzati per offrire nuovi sbocchi occupazionali ai tanti giovani infermieri italiani. Il lavoro bisogna cercarlo dove c'è, anche se questo comporta il sacrificio (ma anche l'opportunità) di doversi spostare in una città europea».

In particolare si cercano due figure professionali. Gli **infermieri, con laurea in Scienze infermieristiche**, che prevede, per gli infermieri registrati all'albo Nmc (l'albo degli infermieri del Regno Unito), una retribuzione indicativa di partenza dalle 21.500-28.500 sterline (dai 25.288,17 ai 33.521,52 euro annuali) che sale, poi, in base al livello di anzianità e esperienza. Per quelli non ancora iscritti all'albo, invece, le retribuzioni sono indicativamente tra £16.800 e £19.461 (19.760-22.889,91 euro circa). Gli **healthcare assistant**, ossia l'equivalente dell'**operatore socio sanitario** in Italia, che svolge mansioni "inferiori" per le quali non serve la laurea in quanto non somministrano farmaci e sono di supporto agli infermieri. Per queste figure è sufficiente un'esperienza anche breve, in linea con la figura ricercata e un titolo di studi specifico che prescinde il

livello di studi. La retribuzione oraria varia dalle 6,70 sterline (7,87 euro) alle 8,15 (9,58 euro). Gli infermieri sono collocati principalmente nei grandi ospedali pubblici o nei grandi gruppi di nursing homes. Gli **healthcare assistant**, invece, nelle nursing homes o presso il domicilio dei pazienti in qualità anche di badanti.

Orienta fornisce supporto durante tutte le fasi dei colloqui, oltre che nelle procedure di iscrizione all'Nmc (Nursing and Midwifery Council), l'Ordine inglese degli infermieri, e nell'organizzazione del viaggio. Gli ospedali, inoltre, mettono a disposizione degli alloggi gratuiti per i primi due mesi. A seconda della struttura sanitaria, inoltre, sono previsti servizi cosiddetti di relocation package (i servizi a sostegno per lo spostamento), ossia, il pagamento di uno o due voli, l'anticipo per il pagamento delle tasse per l'iscrizione all'Nmc, il training e l'esame IELTS per chi ancora non l'ha conseguito. Orienta, quindi, oltre a occuparsi del reclutamento, della selezione e dell'intermediazione con le strutture locali, offre supporto in tutta la fase del post colloquio, seguendo tutta la compliance, ossia raccogliendo e controllando i documenti che le strutture sanitarie richiedono al candidato, le referenze e via dicendo, prendendosi cura del candidato dal primo contatto telefonico fino all'inserimento lavorativo.

Dal 18 gennaio 2017 è richiesta la certificazione a livello C1 dell'IELTS (International English Language System), ossia il test per la certificazione della conoscenza della lingua inglese più diffuso al mondo. Per questo motivo verrà rimborsato un importo di 110 sterline una tantum a chi effettua la registrazione al sito dell'Nmc prima di tale data. Chi vorrà invece valutare la possibilità del trasferimento dopo il 18 gennaio avrà la possibilità di avere un training gratuito per l'ottenimento della certificazione.



© RIPRODUZIONE RISERVATA